



M.T. Polverino

Ministero per i beni e le attività culturali

Ufficio di controllo sugli atti
del MIBAC
MIBAC - MINISTERO DEL TURISMO

Matera Capitale Europea della Cultura 2019
Decreto di rimodulazione del D.M. n. 230 del 01/05/2016

20 SET 2018
Reg. 3139

IL MINISTRO

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, contenente la riforma dell’organizzazione del Governo, ai sensi dell’art.11 della legge 15 marzo 1997, n.59 e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71, con cui sono trasferite al Ministero per i Beni e le Attività Culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e ss.mm.ii.;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, con il quale sono state definite le priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2018, con proiezione triennale 2018-2020, emanato con D.M. 21 settembre 2017;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione, emanata dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo il 20 febbraio 2018, con la quale vengono individuati gli obiettivi strategici e i risultati attesi dall’azione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l’anno 2018;

VISTA la Decisione n. 1622/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 ottobre 2006, che istituisce un’azione comunitaria a favore della manifestazione “Capitale Europea della Cultura” per gli anni dal 2007 al 2019 e stabilisce la procedura di nomina delle Capitali Europee della Cultura che assegna all’Italia e alla Bulgaria la designazione, una per ciascuno Stato membro, della “Capitale europea della cultura 2019”

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 23 aprile 2013 di adozione e approvazione delle Regole procedurali per la competizione al titolo “Capitale Europea della Cultura 2019”;

VISTA la composizione del *Selection Panel* (di seguito Commissione esaminatrice) pubblicato nel sito istituzionale del Ministero il 21 ottobre 2013, che prevede 13 esperti di cui 7 nominati da Istituzioni Europee e 6 dal Ministero;

VISTO l’invito a presentare candidature per il titolo di “Capitale Europea della Cultura” per l’Italia nel 2019 pubblicato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo il 20 novembre 2012;

VISTO il report di preselezione redatto dalla Commissione esaminatrice a seguito dell’esame delle candidature avvenuto nel periodo 11-15 novembre 2013 che raccomanda sei città: Cagliari, Lecce, Matera, Perugia, Ravenna, Siena per il passaggio alla fase di selezione;

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo del 18 marzo 2014 di adozione e approvazione della lista delle sei città raccomandate dalla Commissione esaminatrice;

VISTO il *Final Report* di selezione del novembre 2014, redatto dalla Commissione esaminatrice, in cui si raccomanda al MIBACT per il titolo di “Capitale Europea della Cultura 2019” la Città di Matera;





Ministero per i beni e le attività culturali

VISTO il Decreto del Ministro dei Beni e le Attività culturali e del Turismo del 23 dicembre 2014 di adozione e approvazione della “Raccomandazione di Matera come “Capitale europea della cultura 2019” inoltrata dalla Commissione esaminatrice;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri Europeo del 19 maggio 2015 che, ai sensi della Decisione n. 1622/2006/CE, nomina ufficialmente Matera Capitale Europea della Cultura 2019 per l’Italia” sulla base del decreto del Ministro summenzionato;

VISTO l’Atto Costitutivo del 3 settembre 2014, che istituisce la Fondazione di partecipazione “Matera-Basilicata 2019”, avente quale finalità l’attuazione delle linee di intervento delineate nel dossier di candidatura al titolo di Capitale Europea della Cultura 2019;

PRESO ATTO che la Fondazione “Matera-Basilicata 2019” ha come soci fondatori: il Comune di Matera, la Regione Basilicata, la Provincia di Matera, la Camera di Commercio di Matera e l’Università degli Studi di Basilicata;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Basilicata n. 1040 del 3 settembre 2014, che approva lo schema di “*Accordo di Programma per l’attuazione del Programma Culturale della città di Matera candidata a Capitale europea della cultura 2019*” tra la Regione Basilicata e il Comune di Matera e prevede uno stanziamento finanziario da parte dell’Amministrazione Regionale pari a 25 milioni di euro a sostegno dell’attuazione del programma culturale previsto dal dossier di candidatura;

VISTO l’“*Accordo di Programma per l’attuazione del Programma Culturale della città di Matera candidata a Capitale europea della cultura 2019*” tra la Regione Basilicata e il Comune di Matera, del 5 settembre 2014, finalizzato a sostenere il processo di candidatura della Città di Matera e a garantire la sostenibilità finanziaria per l’attuazione del programma culturale previsto dal dossier di candidatura, che, all’art. 3, comma 2, prevede un impegno finanziario da parte dell’Amministrazione Regionale pari a 25 milioni di euro;

VISTO l’art. 6 dello schema di Accordo su menzionato che individua la Fondazione “Matera-Basilicata 2019” quale soggetto attuatore del programma culturale delineato nel dossier di candidatura;

VISTO l’art. 7, dell’Accordo su menzionato che definisce il “Coinvolgimento del Governo Centrale”: “*Le parti danno atto della volontà concorde, in caso di successo, di proporre l’adesione ai contenuti del presente accordo al MiBACT ed al MISE al fine di integrare l’eventuale cofinanziamento nazionale all’interno di un unico disegno strategico di intervento*”;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Matera n. 44 del 29 agosto 2014 che ha approvato il dossier di candidatura, sulla base del quale Matera è stata selezionata quale Capitale europea della candidatura e lo stanziamento di 5 milioni per l’attuazione del programma culturale;

VISTO il dossier cultura per il 2019, che prevede un cofinanziamento del Governo di 11 milioni di euro;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all’art. 1 comma 345 recita: «Per la realizzazione del programma di interventi della città designata “Capitale Europea della Cultura per l’anno 2019” è autorizzata la spesa di 2 milioni di euro per l’anno 2016, 6 milioni di euro per l’anno 2017, 11 milioni di euro per l’anno 2018 e 9 milioni di euro per l’anno 2019. L’individuazione degli interventi di cui al precedente periodo è effettuata con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, previa intesa con il Sindaco di Matera»;

VISTO il D.M. n. 230 del 01/05/2016 di programmazione delle menzionate risorse e di individuazione di un disciplinare, con cui vengono definite forma, termini, modalità e condizioni di erogazione;

VISTO il Disciplinare sottoscritto in data 13.10.2016 tra il Segretariato Generale, il Comune di Matera e la Fondazione Matera-Basilicata 2019;

VISTA la nota n. 65280 del 25.09.2017, con cui il Comune di Matera postulava l’emanazione di un Atto Aggiuntivo, che modificasse tra l’altro il Disciplinare per l’attuazione del programma di interventi di Matera Capitale della Cultura, espungendo l’intervento denominato “Guerrieri di Matera”;

VISTO il CIS, che richiama nelle premesse la predetta nota, firmato in data 26.09.2017 dai seguenti sottoscrittori: il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il Ministro dell’Ambiente, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno,





Ministero per i beni e le attività culturali

il Presidente della Regione Basilicata, il Coordinatore per l'attuazione degli interventi infrastrutturali, degli eventi e delle iniziative per la Città di Matera, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), al fine di avviare la realizzazione degli interventi per la Città di Matera «*Capitale europea della cultura 2019*»;

VISTA la nota n. 72635 del 23.10.2017, con cui il Comune di Matera ha comunicato che l'intervento "Guerrieri di Matera", di importo pari ad € 8.000.000,00 non sarebbe stato realizzato e, contestualmente, ha chiesto che la medesima somma venisse attribuita in favore della Fondazione Matera-Basilicata 2019 per la realizzazione del previsto Piano delle attività di Matera 2019;

CONSIDERATA la necessità di recepire quanto deciso in sede di sottoscrizione del CIS, in condivisione con il Comune di Matera, si è proceduto in data 27.10.2017 alla stipulazione di un Addendum tra il Segretariato Generale Mibact - Servizio II, il Comune di Matera e la Fondazione Matera-Basilicata 2019;

VISTA la rimodulazione delle risorse in favore della Fondazione Matera-Basilicata, prevista originariamente dall'intervento "Guerrieri di Matera", così come risulta nell'Atto Aggiuntivo;

VISTO l'art. 6 bis del menzionato Atto Aggiuntivo, che prevede che *"In base a quanto stabilito dall'art. 9 del C.I.S. per gli interventi "Parco della storia dell'uomo – Città dello Spazio" e "Parco della storia dell'uomo – Civiltà contadina" dell'anticipo già erogato in favore del Comune di Matera pari a € 1.700.000, il Comune dovrà corrispondere al soggetto attuatore (Invitalia S.p.A.) la somma di 1.000.000 erogata per l'annualità 2016 in favore dell'intervento "Parco della storia dell'uomo – Civiltà contadina" ed alla Fondazione Matera-Basilicata 2019 l'importo di € 200.000 a parziale copertura dell'intervento aggiuntivo "Piano delle attività Matera 2019", trattenendo la somma di € 500.000 per il solo intervento "Cava del Sole – Sistemazione pertinenze", come riassunto nella tabella di seguito riportata"*.

VISTA la determina n. 00375/2018 del 06/08/2018, con cui il Comune di Matera, in virtù del predetto articolo, decreta il trasferimento in favore di INVITALIA S.p.A. della somma di € 1.000.000,00 ed in favore della Fondazione Matera-Basilicata 2019 della somma di € 200.000,00;

VISTO l'ordine di pagamento n. 1 del 02.12.2016 – capitolo di bilancio n. 7690, PG 1, esercizio 2016, - di importo pari ad € 1.500.000,00, in favore del Comune di Matera;

VISTO l'ordine di pagamento n. 2 del 02.12.2016 – capitolo di bilancio n. 7690, PG 1, esercizio 2016, - di importo pari ad € 500.000,00, in favore della Fondazione Matera – Basilicata 2019;

VISTO l'ordine di pagamento n. 1 del 30.05.2017 – capitolo di bilancio n. 7690, PG 1, esercizio 2017, - di importo pari ad € 200.000,00, in favore del Comune di Matera;

VISTO l'ordine di pagamento n. 2 del 30.05.2017 – capitolo di bilancio n. 7690, PG 1, esercizio 2017, - di importo pari ad € 600.000,00, in favore della Fondazione Matera – Basilicata 2019;

VISTO l'ordine di pagamento n. 3 del 15.11.2017 – capitolo di bilancio n. 7690, PG 1, esercizio 2017, - di importo pari ad € 3.000.000,00, in favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. – Invitalia;

VISTO l'ordine di pagamento n. 4 del 15.11.2017 – capitolo di bilancio n. 7690, PG 1, esercizio 2017, - di importo pari ad € 2.200.000,00, in favore della Fondazione Matera – Basilicata 2019;

RITENUTO di dover procedere all'emanazione di un decreto ministeriale ai sensi dell'art. 1 comma 345 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, al fine di approvare quanto deciso in ambito di CIS e del conseguenziale Atto Aggiuntivo;

DECRETA

Art. 1

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento.





Ministero per i beni e le attività culturali

Art. 2

1. È approvata la rimodulazione degli interventi della città di Matera designata “Capitale Europea della Cultura 2019”, ai sensi dell’art. art. 1, comma 345 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, di importo pari ad € 28.000.000,00, come deciso in sede di Cis e di Addendum e di seguito indicata:

Descrizione interventi	Piano finanziario per annualità - Fonte c. 345, Legge n. 208/2015				
	2016	2017	2018	2019	TOTALE
TOTALI Programma opere pubbliche	€ 1.500.000	€ 3.000.000	€ 4.500.000	-	€ 9.000.000
di cui:					
<i>Parco della Storia dell’Uomo - Civiltà contadina (Invitalia - CIS)</i>	<i>€ 1.000.000</i>	<i>€ 1.500.000</i>	<i>€ 4.500.000</i>	-	<i>€ 7.000.000</i>
<i>Parco della Storia dell’Uomo - Città dello Spazio (Invitalia - CIS)</i>	-	<i>€ 1.500.000</i>	-	-	<i>€ 1.500.000</i>
<i>Cava del Sole - Sistemazione pertinenze (Comune Matera)</i>	<i>€ 500.000</i>	-	-	-	<i>€ 500.000</i>
TOTALI DOSSIER MATERA 2019 (Fondazione Matera – Basilicata 2019)	€ 500.000	€ 3.000.000	€ 6.500.000	€ 9.000.000	19.000.000
di cui:					
<i>Piano della Comunicazione</i>	<i>€ 100.000</i>	<i>€ 400.000</i>	<i>€ 900.000</i>	<i>€ 2.200.000</i>	<i>€ 3.600.000</i>
<i>Piano di Assistenza Tecnica</i>	<i>€ 400.000</i>	<i>€ 600.000</i>	<i>€ 1.600.000</i>	<i>€ 4.800.000</i>	<i>€ 7.400.000</i>
<i>Piano delle attività Matera 2019</i>	-	<i>€ 2.000.000</i>	<i>€ 4.000.000</i>	<i>€ 2.000.000</i>	<i>€ 8.000.000</i>
TOTALI Comune di Matera, Fondazione Matera -Basilicata 2019, Invitalia	€ 2.000.000	€ 6.000.000	€ 11.000.000	€ 9.000.000	€ 28.000.000

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 9 AGO. 2018

IL MINISTRO

